

LAMAGGA

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

Per Genova. Tre mesi.	Ln. 2. 80.	Per lo Stato. Tre mesi	Ln. 4. 50
" Sei mesi.	" 5. 50.	" Sei mesi	" 8. 50
" Un anno.	" 10. —	" Un anno	" 16. —

Per Genova a domicilio più Cent. 80 per trimestre. — Le inserzioni Cent. 50 la linea. — Le lettere e i vaglia saranno affrancati.

Ciascun Numero Centesimi 10.

IL MINISTRO OMNIBUS

Conoscete voi che cos'è un uomo *omnibus*?

L'uomo *omnibus*, come l'abito di questo nome, è un uomo che s'attaglia a tutto, si dedica a tutto, s'incarica di tutto, ha, o erede di avere, attitudine a tutto. Quindi vi sono i candidati *omnibus*, i giornalisti *omnibus*, i poeti *omnibus*, i parroci *omnibus*, gli Avvocati *omnibus*, i Procuratori *omnibus*, i medici *omnibus*, gli assessori *omnibus*, i Consiglieri comunali *omnibus*, gli attori *omnibus*, i cantanti *omnibus*, gli impresari *omnibus*, i Presidenti *omnibus*, i Segretari *omnibus*, e via dicendo, la famiglia degli *omnibus* è così estesa e sterminata, da abbracciare una buona parte del genere umano.

Ma se le altre categorie d'uomini *omnibus* sono assai comuni in tutti i tempi e in tutti i governi, quella dei Ministri *omnibus* ha acquistato un'importanza poco comune in Piemonte dopo l'arrivo della beata era costituzionale.

Mi spiego. Vi ricordate voi di quella buon'anima di Ministero D'Azeglio, che ora venne risuscitato tanto imprudentemente dal Cardinale Antonelli?

I Ministri *omnibus* cominciarono da quell'epoca e i due protagonisti furono D'Azeglio e Galvagno; ora era D'Azeglio che presiedeva il Consiglio, e faceva il Ministro degli Esteri, tenendo in saccoccia il portafoglio della Guerra; ora era Galvagno che faceva il Ministro di Grazia e Giustizia, e teneva in una tasca il portafoglio dell'Interno, in un'altra quello dei Lavori Pubblici, e appeso alle spalle quello degli Esteri.

Da quel giorno la mania dei portafogli *omnibus* si fece epidemica nei nostri Ministri. Lamarmora volle fare il Ministro della Marina, senza conoscere nè il cassero, nè la prora, nè la poppa di una nave, e ciò per appendice al portafoglio della Guerra. Rattazzi, l'anima del connubio, forse in virtù della malva, pretese di fare il Ministro dell'Interno e di Grazia e Giustizia. Cavour volle fare il Ministro delle finanze, prediletto portafoglio, a cui egli non rinuncierebbe per cento trattati d'alleanza e conservando sempre la presidenza del Consiglio, si mise bravamente in tasca anche il portafoglio degli Esteri, buttato via da Dabormida, per non si sa quali scrupoli sui sequestri. Altra volta poi vi ricorderete ch'egli fu Ministro d'agricoltura e commercio, raccogliendo l'eredità dell'amico Santa Rosa, e fu pure Ministro di Marina, in una certa occasione in cui la *Maga* ebbe a dirgli qualche disgustosa verità....

Ma fra tutte le stravaganze dei Ministri *omnibus*, nessuno si sarebbe mai aspettato quella, di cui siamo

ora spettatori, dopo che il solito corriere di gabinetto, Alfonso Lamarmora, ha preso la via di Parigi..... Cavour ha assunta la firma ed il portafoglio della *Guerra*!!!

Pazienza per le Marina! Siamo avvezzi *ab immemorabili* ad avere dei Ministri di Marina, e se occorre, anche dei capitani di vascello, che di marina non ne sanno un'acca, ma ad avere per Ministro della Guerra il Signore Conte di Cavour, azionista dei molini di Collegno, questa è un'eccentricità di nuovo genere, a cui, lo confessiamo, la *Maga* non era ancora preparata.

Ecco dunque il Ministro *omnibus* per eccellenza, un Ministro che può mettersi alla testa di qualunque dicastero, mettersi in tasca qualunque portafoglio, senza timore di far fiasco in nessuno.

Avete bisogno d'un uomo di finanze per propor tasse e contrar debiti? Cavour è un Ministro di finanze inarrivabile.

Avete bisogno d'un uomo che curi gli interessi dello Stato, dell'industria, del commercio e dell'agricoltura? Cavour è già stato Ministro d'agricoltura e commercio.

Avete bisogno d'un buon diplomatico? Cavour è un diplomatico per eccellenza, e per qualche cosa è Ministro degli esteri.

Avete bisogno d'un grande ammiraglio? Cavour è Ministro di Marina.

Avete bisogno d'un gran Generale? Cavour è Ministro della Guerra!

Vedete bene se Cavour è Ministro della Guerra, non c'è nulla di strano che Napoleone parta per la Crimea.

Veniamo dunque alla conclusione. Per semplificare la macchina costituzionale non si potrebbe proporre che Cavour fosse assolutamente il Ministro *omnibus* del Piemonte, ed assumesse tutti i sette portafogli del Ministero?

Facciamo la proposta alle Camere, sperando che la *maggioranza* non mancherà d'appoggiarla.

Leggiamo nella *Voce della Libertà* del 21 Febbraio:

« GENOVA, 20 Febbraio. — Eccoci all'ultimo giorno
 « di carnevale, passato, come Dio vuole, tra funerali,
 « neve, gragnuola, terremoti, e una temperatura costan-
 « temente sotto lo zero. Non posso però lasciarvi senza
 « raccontarvi una graziosa avventura (poco graziosa pel
 « protagonista) della notte di Domenica grassa al Veglione.
 « Un giornalista, ultra-moderato, della nostra Città fu
 « fermato da una mascherina, la quale, come qui si usa,
 « gli disse qualche lepidizza, ma però nei limiti della
 « convenienza. Il giornalista governativo, senza educa-
 « zione, al suo solito, credette di essere autorizzato a

« fare l'insolente al Veglione, come sul Giornale, e si mise per dare uno schiaffo alla mascherina. Senonchè questa non era sola, come il villano aveva sperato, ma era fiancheggiata da un robusto mascherone, che si mise a grandinare pugni e cazzotti sull'aggressore in un modo spettacoloso. Il maleducato, pusillanime coll'uomo, com'era stato insolente colla donna, si prese eroicamente le busse, e, livido e insanguinato, andò a farsi medicare a casa. Il mascherone rimase sconosciuto. »

GHIRIBIZZI

— Il *Giornale di Roma* racconta che il Papa andò a visitare l'oratorio del Caravita, ove fu ricevuto alla porta dal Generale dei Gesuiti (quello stesso che dichiarò di essere di tutti i partiti e di tutti i governi) ed ove ammise al bacio del sacro piede tutti i Reverendi Padri della Compagnia. Chi dubitasse ancora che Gesuiti e Papa fossero una cosa sola, ne ha una prova in questa visita.

— Nello stesso articolo il *Giornale di Roma* ci fa sapere che essendo il Papa passato in una sala appositamente disposta si fece a proclamare solennemente che il Venerabile Servo di Dio, Leopoldo da Gaiche, *sacerdote professo e missionario dell'inclito ordine dei Minori Riformati di S. Francesco, morto nel 1815, ha posseduto le virtù cardinali e teologali in GRADO EROICO!!!* Come vedete, dopo una tale proclamazione, il mondo cattolico ha più poco a desiderare.....

— Il *Cattolico* che ristampa il suddetto articolo nel suo Numero del 21 Febbraio, lo fa seguire immediatamente da un altro articolo della *Gazzetta ufficiale di Verona*, in cui si descrive la *splendida festa da ballo* data da Radetzky a Verona, in cui si ammiravano le *eleganti toilettes* (sic) di ben 150 Dame, e in cui si dice che le danze progredirono col miglior ordine e le sale erano ancora popolate e brillanti quando spuntava l'aurora. Che vi pare di una festa da ballo, tutta profana, colle eleganti *toilettes* di ben 150 Dame, messe a fianco delle *virtù cardinali e teologali del Venerabile Servo di Dio* ec. ec.? Se quelle due notizie fossero state messe a fascio dalla *Maga*, chi sa che cosa sospetterebbe il Fisco, ma il *Cattolico* è più fortunato di noi e al coperto dai sospetti fiscali. Buon per lui!...

— I francesi hanno preso possesso a Costantinopoli del palazzo della Legazione russa e vi hanno eretto un ospedale. Si domanda al nostro governo, poichè bene o male s'è alleato colla Turchia, come possa tollerare che il palazzo del nostro ambasciatore a Costantinopoli sia preso a fitto da un turco, mentre il sobborgo di Pera era anticamente posseduto interamente da Genovesi e il convento di S. Benedetto e molti altri (ora usurpati dall'ambasciata francese) erano di proprietà dei Genovesi e mentre i Genovesi furono i primi cristiani che ottennero diritti e privilegi dal Sultano Maometto II e poterono trattar seco lui da potenza a potenza. Ci pare che se diamo il nostro sangue alla Francia e alla Turchia, siamo in diritto di ripetere almeno da loro ciò che ci appartiene.

— Taluno ha criticato con ragione la carta geografica che si vedeva nello scorso Numero sul tavolo di Papà Nicola, ma il nostro caricaturista ha imparato la geografia dal Ministro Lamarmora, il quale disse in parlamento che i marinai genovesi non avevano mai passato il mediterraneo prima del secolo presente.... Bisogna dunque scusarlo, tanto più che un caricaturista è meno tenuto a conoscere la geografia un Ministro.

— Monsignor Charvaz ha voluto cavare la voglia di parlare della sua Pastorale sulla Quaresima, e vi è riuscito perfettamente. L'ha fatta così lunga, che non abbiamo avuto la pazienza di leggerla, e perciò non ne possiamo dire nè bene, nè male.

— Il Generale Filangeri, glorioso conquistatore della Sicilia, dopo il 48, fu collocato a riposo..... Sempre così;

quando dei bricconi non se ne ha più bisogno, si mandano a spasso.

— A Napoli ebbe luogo una gran festa da ballo nel Palazzo del Ministro inglese, Lord Temple, che i cortigiani considerano un terribile *jettatore*, perchè, all'indomani d'un'altra festa da ballo, da lui data nel 48, avvenne la rivoluzione siciliana. Si sa però che il gran rimedio contro la *jettatura* sono le corna, e di queste i cortigiani ne possiedono in abbondanza.....

— Si legge sui giornali che il Generale dell'armata turca in Asia, sotto i cui ordini l'armata turca si è totalmente disorganizzata, è il Generale francese GUYON.... Crediamo vi sia errore di stampa e debba invece leggersi COION....

— L'imperatore di Russia ha indirizzato un nuovo proclama ai suoi dilettissimi russi per giustificare la nuova Leva generale che sta per opporre alle aggressioni degli alleati. Nel proclama si dice che la Leva è resa necessaria dal numero esorbitante dei nuovi alleati che pigliano le parti della Turchia e soprattutto della Sardegna!!! Si vede che Papà Nicola ha voglia di scherzare.

— Si ripete con insistenza la notizia dell'alleanza del Re di Napoli colle potenze occidentali, ma con questa differenza, che invece di concluderla colla Francia e l'Inghilterra, ad esclusione dell'Austria, il Re di Napoli la conchiude coll'Austria, escludendone la Francia e l'Inghilterra. In tal modo la buona intelligenza tra gli alleati diventa sempre maggiore e la Francia e l'Inghilterra possono contar molto sul concorso delle forze di Napoli, le quali si muoveranno..... quando si muoveranno quelle dell'Austria.....

— Anche la Prussia avrebbe fatto alleanza colle potenze occidentali, ma in un modo e in un trattato diverso da quello dell'Austria. Così il Piemonte non s'intende colla Turchia, la Turchia non s'intende coll'Austria, l'Austria non s'intende colla Russia, Napoli non s'intende colla Francia e l'Inghilterra, e tutti poi s'intenderanno contro la Russia?? Tutti tendono a canzonarsi a vicenda, vedremo alla fine chi sarà il canzonato.

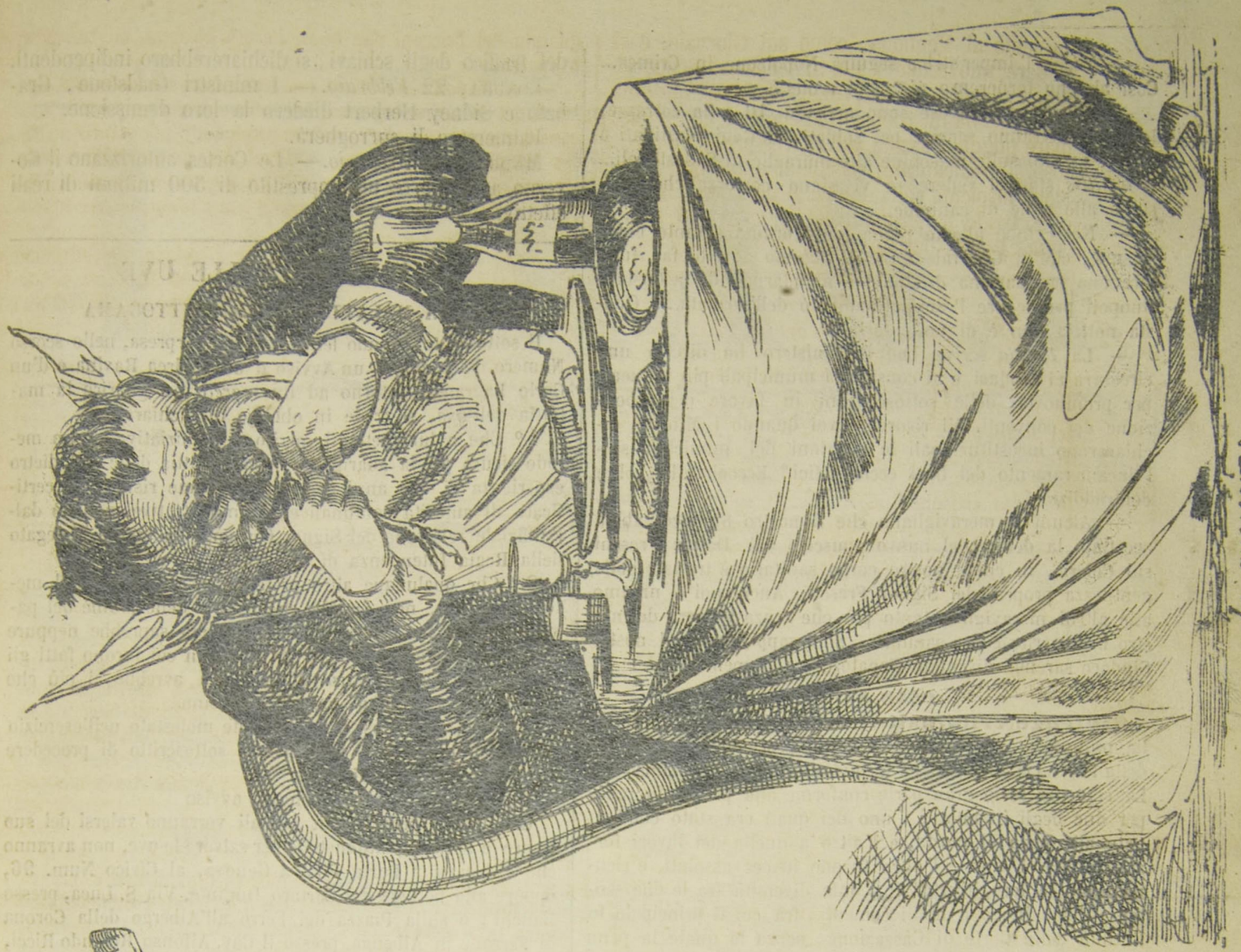
— Il relatore della Commissione del Senato sul trattato d'alleanza sarà il Sig. Gallina.... Trattandosi d'un trattato coi Galli, non potevasi trovare relatore migliore di una Gallina....

— Il *Giornale di Roma*, il quale c'informa di ogni passo fatto dal Santo Padre, ci dà le seguenti notizie: « La Santità di nostro Signore si condusse al monastero di S. Maria in Campo Marzo, dove dopo di avere orato, visitò due monache inferme, e si trattenne colle altre, ammettendole tutte al bacio del piede. Rimontato in carrozza andò alla casa delle monache del Sacro Cuore alla Trinità de' Monti, ove si trattenne con quelle religiose e colle giovanette che in grande numero vi sono in educazione. » — Le parole sono testuali e le giovanette appartengono al *Giornale di Roma*.

— A Roma vi furono inondazioni, a Pisa, a Firenze, a Pescia vi furono inondazioni, a Potenza e a Cosenza vi furono terremoti. Eppure in nessuna di quelle Città si parla di abolire i conventi, o vi è libertà di stampa! Come si spiegano, secondo il *Cattolico*, quei *fischi dell'ira di Dio* senza Statuto e senza bandiera tricolore?

— Molti Giornali confermano la voce corsa che il canonico Napoleone debba partire per la Crimea, onde prendere il comando dell'armata, ed aggiungono che non ritornerà, finchè non abbia veduto la bandiera francese sventolare sulle mura di Sebastopoli.... Allora siamo certi che vorrà fare una lunga assenza....

— Un altro Giornale soggiunge che Napoleone vorrebbe vedere coi propri occhi l'effetto di un piano ideato da lui medesimo e pienamente approvato dal Maresciallo Vaillant. Basta diventare imperatori per diventare anche grandi Generali!.....



In quaresima.



In carnevale.

— Anche l'imperatrice seguirà Napoleone in Crimea... Così almeno torneremo ai tempi eroici...

— Al campo francese sono arrivate 10 mila corrazze, le quali dovranno servire pei soldati del Genio destinati a dare l'assalto sulle macchine alle muraglie di Sebastopoli... Il *busillis* sta nel vedere se vi siano corrazze che resistano alle palle di cannone...

— Nel campo alleato regna tanto ordine e tanto entusiasmo, che il Generale *Cane-di-Roberto* dovette far fucilare una cinquantina di Zuavi e mandarne 500 a Costantinopoli per sedare l'ammutinamento dell'armata... Questa notizia non è di fonte tartara.

— La *Patria* scrive che il Ministero ha diretto una circolare ai Sindaci e ai consiglieri municipali più influenti per promuovere delle sottoscrizioni in favore dell'abolizione dei conventi. Vi ricordate voi quando i Ministri dichiararono incostituzionali le petizioni dei municipii sull'incameramento dei beni ecclesiastici? Eccoci alle solite contraddizioni.

— Alcuni si meravigliano che il nostro Sindaco abbia accettata la dedica del nuovo opuscolo del Dottor Freschi sul Colera, in cui il nostro corpo sanitario è trattato colla gentilezza propria del Signor Freschi. Anche noi ci uniamo alle altrui meraviglie, tanto più che senza l'opera del nostro benemerito corpo sanitario, non sappiamo se il nostro Sindaco sarebbe diventato Senatore e Commendatore.

COSE SERIE

Sentenze criminali.— Ieri il Magistrato d'Appello ha pronunciato la sua sentenza nel processo dei grassatori della Provincia di Casale, già condannati da quel Magistrato. La sentenza fu in gran parte conforme alla prima, fuorchè, per due degli imputati, l'uno dei quali era stato condannato alla pena di morte, e l'altro a quella dei lavori forzati a vita. L'uno e l'altro furono invece assolti, e ricuperarono la loro libertà. Una tale diversità fra le due sentenze diede luogo a molti commenti, fra cui il principale fu l'utilità della Corte di Cassazione, senza la quale la pena di quei due condannati sarebbe stata eseguita.

Feste da ballo con maschere.— Ieri era corsa la voce che il permesso delle maschere non fosse accordato che al Veglione ed ai Veglioncini e negato alle altre feste da ballo. Crediamo però che una tal voce sia priva di fondamento e che l'autorità abbia accordato il permesso ugualmente a tutti, come esige la perfetta uguaglianza dei cittadini direttori di feste. Lodiamo l'autorità di quest'atto di giustizia.

Processo Maineri.— Lunedì 26 cadente cominceranno, come abbiamo annunciato, i dibattimenti del processo del Prete Andrea Maineri. Il numero dei testimoni, compresi i defensionali, non è di 180, ma di 220.

DISPACCI

TORINO, 22 Febbraio.— La Camera dei Deputati continuò oggi la discussione sul progetto di legge per la soppressione di comunità religiose. All'articolo primo furono presentati emendamenti dai Deputati Robecchi, Gallenga, Arnulfo e Barbier. Posto in discussione l'emendamento Robecchi, parlò in favore di esso oltre l'autore del medesimo il deputato Borella, e contro il Ministro Guardasigilli. Sull'art. 1.º in genere parlarono i deputati Santacroce, Della Margarita, Revel ed il Ministro delle Finanze.

COSTANTINOLI, 12 Febbraio.— I francesi hanno occupato il palazzo dell'ambasciatore russo.

Una divisione francese stanziata qua partirebbe per Eupatoria, per agire col corpo di Omer pascià.

De Bruck si è congedato dal Sultano.

ATENE, 16 Febbraio.— Zaimis, candidato ministeriale, fu nominato a grande maggioranza presidente della Camera dei Deputati.

TREBISONDA.— I Circassi, malcontenti dell'abolizione

del traffico degli schiavi, si dichiarerebbero indipendenti.

LONDRA, 22 Febbraio.— I ministri Gladstone, Graham e Sidney Herbert diedero la loro demissione.

Palmerston li surrogherà.

MADRID, 21 Febbraio.— Le Cortes autorizzano il Governo a contrarre un prestito di 500 milioni di reali effettivi.

GUARIGIONE DELLE UVE

DALLA MALATTIA DELLA CRITTOGAMA

Il sottoscritto, avendo letto, con sua sorpresa, nello scorso Numero della *Maga*, un Avviso d'un Andrea Ravina e d'un Carlo Lagrange, intorno ad un *segreto* per guarire la malattia dell'uva, si crede in obbligo di dichiarare:

1.º Che a lui spetta il merito dell'iniziativa di un metodo sicuro per la guarigione della malattia delle uve, dietro esperienza di due anni consecutivi, come risulta da certificati di autorità comunali ed amministrative, nonché dall'ufficiale relazione del Signor Giuseppe Frumento, delegato della Regia Intendenza di Genova.

2.º Che qualunque altro pretendesse aver trovato il metodo suddetto, non farebbe che vestirsi delle piume del pavone, e che, fra questi, il Lagrange non saprebbe neppure geograficamente dove esiste il paese, in cui furono fatti gli esperimenti, e l'Andrea Ravina non avrebbe al più qualche falsa idea sul metodo medesimo.

3.º Che, vedendosi ingiustamente molestato nell'esercizio del suddetto metodo, si riserva il sottoscritto di procedere all'uopo a termini di legge.

Rinnova poi il già pubblicato avviso

Che tutti i proprietari, i quali vorranno valersi del sicuro e sperimentato metodo per salvare le uve, non avranno che a recarsi a Porta Pila, a Genova, al Civico Num. 96 oppure alla bottega del Cartaro Durante, Via S. Luca, press Banchi, e sulla Piazza del Ferro all'Albergo della Corona di Ferro; e in Albenga, presso il Cav. Alfonso Rolando Ricci nei quali luoghi sono indicate le condizioni dell'associazione avvertendo sempre che non si domanda pagamento, che ottenuto l'effetto, e salvate le uve dalla crittogama. Così, in caso che la malattia fosse scomparsa in tutti i luoghi, o metodo non fosse adoperato in tutto, od in parte, non esigerà alcun compenso.

GIACOMO RAVINA — *Agricoltore.*

L'Avvocato Bindocci, per ribattere la petulante provocazione degli idrofobi scribacchiatori del sedicente *Cattolico*, darà un'ultima Accademia, di poesia estemporanea nella prossima settimana. Ne annunzieremo in seguito il giorno, e il luogo.

Genova — Luigi Ponthenier e C. Tipografi Editori

Strada S. Cosmo, n.º 1414

GLI ALBIGESI

ROMANZO STORICO

DI GIUSEPPE LA FARINA

6 Volumi in-16º, ognuno di oltre a 200 pagine

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE.

Il prezzo dei singoli volumi di quest'Opera (che sarà precisamente compresa in 6 volumi) è di Fr. 1.50 per quelli che si associeranno prima della pubblicazione del 2.º volume; in seguito sarà portato a Fr. 1.70 cosicché l'opera intiera costerà F. 10.50 per non associati, a vece di Fr.

È imminente la pubblicazione del Terzo Volume.

G. B. GARDELLA, *Ger. Resp.*